



La Compagnia "L'Albero di Melfi" protagonista all'auditorium Teatro colto alla portata di tutti L'esperimento della Seicentina

DOPO l'anteprima all'interno della Rassegna "Segni New Generations Festival" di Mantova, ha debuttato all'auditorium Duni, lo spettacolo di teatro ragazzi "Chi conosce Seicentina?", omaggio a Claudio Monteverdi della Compagnia L'Albero di Melfi.

Collettivo multidisciplinare, diretto da Alessandra Maltempo e Vania Cauzillo, rispettivamente interprete e regista del concerto-recitato. Lo spettacolo -ricostruzione in chiave ludica delle composizioni di Targuino Merula, Claudio Monteverdi e Domenico Obizzi- scommette di riuscire a divulgare a un pubblico giovane e nuovo, contenuti estremamente colti di un'epoca musicale molto distante.

Attraverso un tuffo nel passato, Seicentina, la protagonista della pièce, conduce il pubblico in un viaggio popolato da donne in bustier e uomini in gorgiere e fibbie d'oro. Direttamente dal Seicento ai giorni nostri, la buffa damigella di Palazzo Ducale manda in cortocircuito gli steccati co-



Una scena della pièce "Chi conosce Seicentina?"

municativi tradizionali, rompe le barriere con la platea e stimola continuamente l'attivismo dei piccoli spettatori; spazzati con improvvisazioni comiche e "geroglifici scenici", che richiamano per certi aspetti i lazzi della Commedia dell'arte.

Antonio De Luigi e Maria Clara Maiztegui, i musicisti che accompagnano le avventure di Seicentina, sottolineano la cifra poetica

del lavoro portando con sé il pubblico in atmosfere lontane e affascinanti. Non c'è distacco, né rapporto dicotomico in questo viaggio nel tempo in cui piano recitativo e musicale si completano e fondono in un continuum espressivo, che interroga il passato con stupore e meraviglia. Tra chitarro, liuti e spartiti, impossibile non farsi travolgere dalla curiosità di esplorare la storia, perdendosi nelle

sue seducenti pieghe. La performance, nata sotto la supervisione musicale del Maestro Franco Pavan, con la collaborazione di Laboratorio 600 e il sostegno del Consorzio Teatri Uniti di Basilicata, si inserisce in Get close to Opera, progetto di sviluppo e fidelizzazione del pubblico attraverso format innovativi che integrano i codici dello spettacolo dal vivo con quelli della musica, dello storytelling e dell'animazione digitale. Il fine è creare dei percorsi di accessibilità culturale rivolti prevalentemente alle nuove generazioni. La sperimentazione, che L'Albero conduce sul territorio lucano dal 2012, nasce infatti come strumento di facilitazione all'Opera tramite azioni che spaziano da performance live a cartoni animati in 3D e narrazioni transmediali.

Se l'obiettivo del progetto, dunque, è attirare e creare nuovi pubblici, l'entusiasmo e il calore trasmesso dai piccoli spettatori di Chi conosce Seicentina? fanno pensare che l'impresa sia già a buon punto.